

IL BILANCIO SEMESTRALE

Alla Bps hanno numeri da record

La raccolta diretta cresce del 6,5%, clienti a quota 120mila

SIGNIFICATIVA crescita della raccolta diretta, degli impieghi, della base clientela e rinnovato sostegno finanziario alle imprese e alle famiglie-clienti.

Questi i risultati del primo semestre della Banca Popolare di Spoleto, presieduta da Giovanni Antonini che ha approvato, nella seduta odierna, la relazione riguardante la gestione al 30 giugno illustrata dal Dg Alfredo Pallini (tondo). Nonostante le gravi ricadute della crisi sull'economia e sull'occupazione e in un contesto di grave sfiducia dei risparmiatori, nel primo semestre del 2009, l'istituto umbro fa registrare una crescita della raccolta diretta di +6,5%, raggiungendo 2.418 milioni. Nei fatti, la clientela supera le 120mila unità (+5,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i conti correnti oltrepassano quota 100mila (n.101.857), con un incremento percentuale di circa +10% rispetto al 30 giugno 2008, pari a 17.200 nuove accensioni dal 1/7/08, di cui n. 8.726 nuove accensioni dal primo gennaio. Gli impieghi raggiungono 2.106 milioni, facendo segnare un incremento

to di +5,6% rispetto al 30 giugno 2008. Tale risultato mostra la costante vicinanza della banca al sistema produttivo, e, specialmente nell'attuale difficoltà congiunturale, rappresenta il concreto segno della vocazione



toriale e di servizio della Bps. Il margine di intermediazione primario, pari a 53,8 milioni, registra un incremento di +0,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ed è significativo il risultato di gestione che supera i 21,6 milioni (+26%). Positiva la diminuzione del rapporto cost/income che scende di circa

quattro punti percentuali al 62,89% rispetto al dato dello scorso anno (66,83%). L'utile netto è pari a 5,6 milioni, con una percentuale in lieve flessione del 6,2%. «L'attuale contesto economico, alla luce dei risultati conseguiti — dichiara il presidente Giovanni Antonini — capaci di guardare avanti. La nostra banca cresce costantemente quale motore e vera garanzia dell'economia dei territori. Il supporto alle pmi e alle famiglie è da sempre, e ancor più in questo momento, il focus principale dell'attività della Bps. Riteniamo quindi opportuno farci parte attiva per affrontare adeguatamente le situazioni di difficoltà delle aziende».

«Siamo realmente a fianco del sistema produttivo locale — dichiara Pallini —. Dopo diverse iniziative a favore di famiglie e imprese, già avviate e operative, il nostro istituto ha aderito all'intesa sottoscritta tra ministero dell'Economia e Abi a favore delle pmi attraverso un accordo che prevede la possibilità di sospendere temporaneamente il pagamento della quota capitale delle rate o dei canoni di mutuo e l'allungamento a 270 giorni delle anticipazioni bancarie e altri vantaggi».